



3763

Al Presidente del Consiglio dei Ministri

VISTA la legge 23 agosto 1988, n. 400, recante “Disciplina dell’attività di Governo e ordinamento della Presidenza del Consiglio dei ministri”;

VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 303, recante “Ordinamento della Presidenza del Consiglio dei ministri, a norma dell’articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59”, e in particolare l’articolo 7, comma 7, ai sensi del quale il Presidente individua, con propri decreti, i propri uffici di diretta collaborazione;

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante “Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”;

VISTA la legge 6 novembre 2012, n. 190, recante “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione”;

VISTO il decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39, recante “Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell’articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190”;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 2013, n. 62, e successive modificazioni, recante “Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell’articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165”;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 16 settembre 2014, recante “Codice di comportamento e di tutela della dignità e dell’etica dei dirigenti e dei dipendenti della Presidenza del Consiglio dei ministri”;

VISTI i decreti del Presidente della Repubblica 21 ottobre 2022, di nomina del nuovo Governo;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 12 novembre 2022, come modificato dal decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 17 febbraio 2023, concernente l’organizzazione dell’Ufficio stampa e relazioni con i *media*, nell’ambito delle strutture di diretta collaborazione del Presidente del Consiglio dei ministri;

VISTO il proprio decreto 23 novembre 2022, con il quale il sig. Fabrizio ALFANO, giornalista professionista, dipendente dell’Agenzia Giornalistica Italia S.p.A. in aspettativa dal 31



Il Presidente del Consiglio dei Ministri

ottobre 2022 al 31 ottobre 2023, è nominato vice Capo dell'Ufficio, nell'ambito dell'Ufficio stampa e relazioni con i *media*, ai sensi dell'articolo 5, comma 1, del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 12 novembre 2022, e successive modificazioni;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 15 settembre 2023 il quale definisce, a decorrere dalla medesima data, l'organizzazione e le funzioni, nell'ambito delle strutture di diretta collaborazione del Presidente del Consiglio dei ministri, dell'Ufficio stampa e relazioni con i *media* del Presidente del Consiglio dei ministri e dispone, all'articolo 16, che *"A decorrere dalla data del presente provvedimento cessano gli effetti del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 12 novembre 2022, come modificato dal decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 17 febbraio 2023, fatte salve, ove compatibili con le disposizioni di cui al presente decreto, le nomine e l'attribuzione dei relativi trattamenti economici già adottati dal Presidente del Consiglio dei ministri."*;

CONSIDERATO che la nuova organizzazione del predetto Ufficio stampa e relazioni con i *media* non prevede la figura del Vice Capo del medesimo Ufficio, determinando, come effetto, la cessazione dell'incarico conferito al sig. Fabrizio ALFANO con proprio decreto 23 novembre 2022;

VISTO l'articolo 4, comma 2, del citato decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 15 settembre 2023 il quale prevede che il Capo dell'Ufficio è nominato con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri tra operatori del settore della comunicazione in possesso di specifica capacità ed esperienza, appartenenti alla pubblica amministrazione, con qualifica dirigenziale, posto in posizione di fuori ruolo, comando, aspettativa o analoghe posizioni previste dagli ordinamenti di appartenenza, ovvero scelto tra estranei alla pubblica amministrazione altamente qualificati nel settore della comunicazione;

VISTO il *curriculum vitae* del sig. Fabrizio ALFANO, giornalista professionista dipendente dell'Agenzia giornalistica Italia S.p.A.;

CONSIDERATO che il sig. Fabrizio ALFANO possiede le competenze idonee a ricoprire l'incarico di Capo dell'Ufficio, nell'ambito dell'Ufficio stampa e relazioni con i *media* del Presidente del Consiglio dei ministri e risulta essere altamente qualificato nel settore della comunicazione;

VISTE le dichiarazioni di assenza di cause di inconfiribilità e incompatibilità fornite dall'interessato, ai sensi del citato decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39;



Il Presidente del Consiglio dei Ministri

PRESO ATTO della dichiarazione del Sig. Fabrizio ALFANO di non trovarsi in nessuna delle cause di incompatibilità, cumulo di impieghi e incarichi richiamate dall'articolo 53 del decreto legislativo n. 165 del 2001;

RITENUTO, pertanto, di provvedere alla nomina del sig. Fabrizio ALFANO in qualità di Capo dell'Ufficio, nell'ambito dell'Ufficio stampa e relazioni con i *media*, richiedendo all'Agenzia giornalistica italiana, con nota del Segretario generale della Presidenza del Consiglio dei ministri, il prolungamento dell'aspettativa al fine di consentire allo stesso lo svolgimento del nuovo incarico;

D E C R E T A

Articolo 1

(Conferimento incarico)

1. Il sig. Fabrizio ALFANO, giornalista professionista dell'Agenzia Giornalistica Italia S.p.A., già Vice Capo dell'Ufficio, nell'ambito dell'Ufficio stampa e relazioni con i *media* di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 12 novembre 2022 e successive modificazioni, è nominato Capo dell'Ufficio, nell'ambito del medesimo Ufficio stampa e relazioni con i *media*, ai sensi dell'articolo 4, comma 2, del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 15 settembre 2023.

Articolo 2

(Decorrenza e durata)

1. L'incarico decorre dal 15 settembre 2023 e avrà termine alla fine del periodo di aspettativa concesso all'interessato o al giuramento del nuovo Governo, se antecedente.

Articolo 3

(Trattamento economico)

1. Con successivo provvedimento sarà determinato il trattamento economico spettante al sig. Fabrizio ALFANO, in ragione dell'incarico conferito ai sensi dell'articolo 1 del presente provvedimento.

Articolo 4

(Obblighi derivanti dai codici di comportamento)

1. La violazione degli obblighi derivanti dall'articolo 2, comma 3, del decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 2013, n. 62, e successive modificazioni, "Regolamento



Il Presidente del Consiglio dei Ministri

recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici”, e dall’articolo 2, comma 2, del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 16 settembre 2014, “Codice di comportamento e di tutela della dignità e dell’etica dei dirigenti e dei dipendenti della Presidenza del Consiglio dei ministri”, comporta la decadenza immediata dal suddetto incarico di diretta collaborazione.

Il presente decreto è trasmesso ai competenti organi per il controllo.

Roma, **18 SET 2023**

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
SEGRETARIATO GENERALE
UFFICIO DEL BILANCIO E PER IL RISCONTRO
DI REGOLARITA' AMMINISTRATIVO-GONTABILE
VISTO E ANNOTATO AL N. 3479/2023
ROMA 28.9.2023

IL REVISORE

IL DIRIGENTE